

OBIETTIVO CORZANO

Borgo della creatività: così Meano diventa un museo all'aperto

Grazie a un finanziamento di 680mila euro si potrà far risorgere la frazione cinquecentesca

CORZANO Sarà ribattezzato il «Borgo della creatività» e con la delibera con cui Fondazione Cariplo il 22 novembre scorso ha reso disponibile un finanziamento di 680mila euro a fondo perduto, il sogno dei corzanesi di vedereriqualficata l'antica frazione cinquecentesca di Meano, è destinato a realizzarsi.

«E' una grandissima soddisfazione per me e per i miei collaboratori a cui va tutto il mio apprezzamento - commenta il sindaco, Francesco

Fontana -, Fondazione Cariplo ha riconosciuto la valenza del nostro progetto e deciso di finanziarne la metà. La restante parte sarà a carico nostro e dell'associazione Comuni delle Terre Basse».

Il piccolo borgo di Meano oggi conta appena 84 abitanti. «Qualche anno fa - continua Fontana - l'interesse di un costruttore ci ha fatto riflettere

te a dar sfogo ad ogni forma di creatività.

«Si comincia con il restauro dell'ex asilo Bozzi - continua Galli - riferimento storico, sociale e culturale del Borgo, per poi passare agli altri edifici

che diventeranno delle case-atelier». «Per la realizzazione di questo progetto - aggiunge il sindaco Fontana - abbiamo coinvolto l'Accademia di belle arti Santa Giulia di Brescia, il Machina Lonati fashion design Institute, le Iar (istituzioni agrarie riunite) e l'associazione culturale Quartiere

3 di Soncino».

Sarà allestita una mostra permanente di Piero Brigoli, artista corzanesi scomparso da poco, e coinvolti i musei dei Comuni vicini, Mairano e Dello. I lavori partiranno a giorni e dureranno dai tre ai cinque anni.

Salvatore Montillo

MEANO

*I corzanesi
vedranno
realizzato
il sogno della
riqualificazione
della frazione
del '500*

sulla possibilità che venisse deturpato e andasse del tutto perduto».

Da qui l'idea, messa su carta dagli architetti orceani Pietro e Jacopo Galli, di valorizzare la frazione dominata dal castello medievale Avogadro e dalla chiesetta di Santa Maria Nascente, con un piano quasi visionario «che segna - precisa Pietro Galli - il passaggio da un'economia industriale ad un'economia della conoscenza, recuperando le attività originarie del borgo». Attività sintetizzate nelle tre «A» del progetto: agricoltura, arte e artigianato, il tutto in chiave ecosostenibile, dallo sviluppo del biologico alla riproposizione in chiave moderna della casa-bottega.

Meano dovrà diventare, cioè, un luogo dove gli artisti potranno risiedere per lunghi periodi e dedicarsi unicamen-